

SETTIMANALE

NUOVO

la ex diva della commedia sexy parla a ruota libera del passato e di questioni familiari

STATO FACILE AVERE UNA MADRE SEX SYMBOL!»

Alessandro e Max mi rimproverano perché sono stata poco con loro»

I SUOI FILM DI CULTO



L'AMORE CONSUMATO
1970



LA SQUADRA
1972



LA SPILLA
IN BACCIA
E L'AMORE IN LATTE
1970



SPORCETTI E SPORCINETTE
1971

FASCINIO ED ELEGANZA

Insensibilmente, l'età non può venire. La Sorellini se stessa racconta
vittorie e sue sconfitte. Dal Palafium - sulla tv americana è conosciuta
in California - dove come una star di Hollywood sfrecciando su
scena a New York, Barbara è stata protagonista di tante pellicole con
l'impetuoso suo primo fidanzato e di molti altri. Il marito, con il
regista Franco Fracanzani, è la cantante di Paganini Anna Campi-
nelli. In La moglie in vacanza... l'amante in città e Sogni e
sognetti di Sergio Martino, con lei c'era Ugo Dini. Leggi 120.



SINCERE

La Bouchet: «Per mantenermi ho anche fatto la commessa in un negozio di scarpe»

continua da pag. 88

Se non fosse diventata attrice, che cosa ti sarebbe piaciuto fare?

«Avevo fatto la parrucchiera, ma sono anche appassionata del teatro. L'opera l'avevo vista di persona ma pensavo molto la parte e il giardino, occupazione è il mio divertimento quando non sono impegnata nel set».

Hai commentato molto presto con il cinema: ma quando hai capito che fare l'attrice sarebbe stato il lavoro della tua vita?

«Sono partita per fare un provino a Hollywood senza nessuno sapere, ma soprattutto senza fare grandi chiacchiere. Non ho frequentato l'università e quindi ho una buona recitazione. Non solo, ho potuto mantenere la famiglia tutti mentre, dalla commessa in un negozio di scarpe fino alle commesse a domicilio di pelli avvolte».

«All'inizio ai provini non mi sceglievano»

Oggi molti giovani attori non hanno proprio che cosa sia la gavetta...

«Certo, intesa per noi non è così facile. Mi piacerebbe tornare al teatro non avendo di potermi fare. E così ho fatto tanti provini senza essere mai scelta, al mio posto, chiunque avrebbe potuto fare il lavoro, ce l'ho fatto».

Enrico di Sòl, il figlio di Checco Zalone che volava nel cinema a Natale e di cui un personaggio: come è stato lavorare con lui?

«Parlavamo di cinema diverso, molto a Madrid, in Kenya, dove abbiamo girato parte di quella pellicola».

C'è qualche episodio accaduto sul set che ricordi in modo particolare?

«Il primo giorno di riprese in Kenya non è arrivato il campo del pranzo e ci era venuta un'arta montagna. Mi viene che, come dicevo prima, ho sempre avuto la passione per il cinema e sognavo di fare

la parrucchiera, ho fatto lavori gli stranieri nel quartiere e con la voce comoda di sole».

«Non mi importa di apparire vecchia»

Nel cinema italiano, secondo te, mancano i ruoli per le attrici non più giovani?

«Sì, il mio sogno sarebbe quello di interpretare ruoli più adulti e una donna della mia età, virile, affidabile e se sono nata come me. Abbiamo la fortuna di avere più a lungo degli uomini e, nel grande schermo, non c'è nessuno che ci rappresenta. Non mi importa di apparire più vecchia e più brutta, basta che mi dia il ruolo giusto».

Che cosa ti piace del cinema di oggi e che cosa no? Hai nostalgia del passato?

«Quello che ho visto ormai appartiene al passato ed è l'importante che ci sia un progetto di nostalgia per i grandi registi che non ci sono più. Per questo rispetto la storia. Oggi non mi piace il fatto che i film italiani ritraggano un'età per così poco tempo. Il rischio di confonderci con quelli americani che fanno un forte per pubblicizzare documentari per ingannarci».

Qualcuno che non perdoni.

«Sono nel cast del remake del film *Alfano* scritto e direi recitato accanto a Maria Bucci. In questa parliamo del tema di giugno. Adesso sono entrato a leggere al momento di lavorare insieme per un'ora con i parrucchieri».



MA 75 ANNI MA
SEMBRA ANCORA
UNA RAGAZZINA!